Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Giovedì 30 Gennaio** — **Numero 24**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montecompatri (Roma).*

SIRE!

In seguito ad una seduta tumultuosa del Consiglio comunale di Montecompatri, ed all'arresto di un consigliere per oltraggio al sindaco, il prefetto inviò sul posto un Commissario con l'incarico di procedere ad un'accurata inchiesta sull'andamento di quell'Amministrazione.

Essa, come è venuto a risultare, nei due anni dacchè trovasi al governo del Comune poco ha fatto per l'utile pubblico, e quel poco in modo non conforme alla legge. Ha infatti costruito un fontanile senza il consenso del Consiglio e senza l'autorizzazione della Prefettura per la trattativa privata, spendendo circa lire 10,000, e vincolando il bilancio per cinque anni. Per le riparazioni alla strada che conduce a Rocca Priora aveva prevista la somma di lire 250 e ne spese oltre 700, ancora senza essere autorizzata ad eseguire l'opera in economia, e per dare lavoro ai disoccupati nello scorso inverno, ha lasciato abbattere un fabbricato, il cui proprietario ora richiede giudizialmente lire 9000 a titolo di danni.

I servizi pubblici, e segnatamente quelli concernenti l'illuminazione, le strade, le scuole e l'acqua potabile lasciano molto a desiderare. Il cassiere del dazio di consumo non ha prestato cauzione, e contrariamente alle norme vigenti egli estingue i mandati che gli vengono rimessi dall'Amministrazione.

Ma il fatto più grave che si verifica in quel Comune consiste nel contegno del sindaco, il quale ha accumulate sul suo capo le maggiori odiosità, spiegando un rigore eccessivo verso tutti, e lasciandosi da ultimo trascinare ad atti d'arbitrio, che hanno prodotto una viva eccitazione negli animi, tanto che la sua permanenza in carica rappresenta un continuo pericolo per l'ordine pubblico.

E poichè malgrado tale situazione, egli non intende ritirarsi nè accedere a propositi conciliativi, dato l'accanimento dei due partiti che dispongono nel Consiglio di ugual numero di voti, un provvedimento radicale deve essere adottato con tutta urgenza, per evitare che sorgano disordini, tanto più temibili dopo il proscioglimento e la scarcerazione del consigliere, come sopra imputato d'oltraggio.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montecompatri.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montecompatri, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Ignazio Agnini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Itri (Caserta).*

SIRE!

Nel 1899 fu eseguita sull'andamento del Municipio di Itri una inchiesta, la quale pose in luce molte irregolarità, che sulle prime quell'Amministrazione si mostrò disposta ad eliminare. Se non che ben presto venne meno alle sue promesse, ed un'altra ispezione avvenuta nello scorso ottobre ha dimostrato che le cose erano assai peggiorate.

I servizi pubblici sono, come prima, disordinati; nella segreteria e nella tesoreria esistono gli stessi inconvenienti rilevati dalla precedente inchiesta; nella polizia urbana si ripetono gli abusi già deplorati, e nessuna cura ha avuto l'Amministrazione per il miglioramento igienico dell'abitato.

Nei servizi attinenti all'assistenza sanitaria, all'annona, alla polizia mortuaria ed al cimitero, gli interessi particolari sono anteposti a quello generale, e non si è cessato dal disporre spese, lamentate nel 1899, a favore di consiglieri e di aderenti della maggioranza, la quale informa i suoi atti a criterî partigiani.

Niun provvedimento fu adottato per accertare la larga consistenza patrimoniale del Santuario della Madonna della Civita e controllarne la gestione, di modo che le irregolarità preesistenti non sono state rimosse. Per favoritismo si trascura l'esazione di rilevanti crediti, largheggiandosi in dilazioni con interessi derisorî, le quali certamente non sarebbero consentite dalle condizioni addirittura disastrose della civica Azienda.

Nel 1890 i residui attivi, non tutti liquidi, ma che l'Amministrazione non si dà pensiero nè di accertare, nè di esigere, ascendevano a più di L. 20,000, contro oltre L. 13,000 di residui passivi, dei quali L. 9000 e più per spese obbligatorie. A ciò si aggiunge il disavanzo di L. 20,000 circa, risultante dall'esercizio testè compiuto, essendosi anche ottenuto dal dazio, gestito in economia, un minore introito di L. 8,500.

Come l'Amministrazione sappia tutelare l'interesse del Comune, è dimostrato dal fatto che essa non si curò d'intervenire in un giudizio d'espropriazione, in odio di un debitore di oltre L. 13,000, promosso da altri creditori, non solo, ma affida incarichi non necessarî e retribuiti al figlio dello stesso debitore per abilitarlo a pagare gli interessi, che non sono stati neppure interamente corrisposti. Essa non ha la forza necessaria per riparare ad una simile situazione col ricorrere ai tributi, ma pare che intenda procedere al taglio straordinario dei boschi, il cui ricavo però non può servire che ad estinguere le passività, non già a colmare l'annuo disavanzo; nè, d'altronde, da essa si può avere sicuro affidamento per un'equa distribuzione delle tasse, ove pure si determinasse ad applicarle.

Ciò premesso, importando salvare quel Comune da maggiore inevitabile jattura, reputo doveroso sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che ne scioglie la legale rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Itri, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Luigi Castiglioni è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Sannita (Benevento).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita fu sciolto nel 1898, ma con tale provvedimento non si riuscì ad ottenere la desiderata pacificazione degli animi, chè anzi la lotta fu vivissima nelle successive elezioni generali, e continua tuttora nel paese.

Il partito della nuova Amministrazione prevalse per pochi voti di differenza, e da quando giunse al potere nessun effettivo vantaggio seppe arrecare ai pubblici servizi, e per contro condusse ben presto la finanza comunale al disavanzo, nonostante che il bilancio, in confronto agli esercizi precedenti, presentasse maggiore disponibilità per cessazione di debiti ed un più largo introito daziario verificatosi nel 1900; di guisa che le passività raggiungono l'ammontare di circa L. 24,000 e ad esse non è più possibile sopperire con le entrate ordinarie.

Nel bilancio 1902 si mantenne invariata la misura della sovrimposta, e si elevò da L. 10,000 a L. 12,000 il provento della tassa focatico, la quale in tal modo graverebbe in ragione di L. 3,50 per abitante, mentre per gli oneri imposti alle classi meno abbienti quel Comune occupa già il primo posto nella provincia.

La pubblica illuminazione è deficientissima; la viabilità, la polizia urbana, l'igiene, la vigilanza sugli alimenti, l'assistenza sanitaria lasciano molto a desiderare; l'acquedotto è tuttora incompiuto ed il cimitero si trova in uno stato veramente deplorevole.

I lavori pubblici sono eseguiti in economia senza l'osservanza della legge, le tasse sono distribuite con criterî partigiani; ad alcuni impiegati si sono concessi dei favori; altri sono stati ingiustamente licenziati, e per ragioni elettorali non si ha cura di risolvere questioni di vitale interesse, come, per esempio, la causa del Comune di Pietraroia per delimitazione di demanî.

La maggioranza della popolazione non ha più alcuna fiducia verso i suoi amministratori, che fanno così mal governo della cosa pubblica, e, poichè tale situazione non può essere ulteriormente tollerata, sento il dovere di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cerreto Sannita.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cerreto Sannita, in provincia di Benevento, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Luigi Carbone è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 gennaio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Zagarolo (Roma).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese la straordinaria amministrazione del Comune di Zagarolo, dovendosi, dopo le dimissioni del segretario comunale, riorganizzare il personale dell'Ufficio di segreteria, mentre un altro non meno importante servizio, quello sanitario, esige urgenti riforme. Nel frattempo si potranno meglio accertare le responsabilità dei cessati amministratori e definire i conti arretrati.

Inoltre, avendo il R. Commissario stipulato il contratto per l'illuminazione elettrica, è di somma convenienza che sull'andamento di tale servizio egli possa in sul principio esercitare un controllo energico ed efficace. Questa dilazione è stata chiesta anche da numerosi cittadini con un apposito memoriale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Zagarolo, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Zagarolo è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 gennaio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Pianella (Teramo).*

SIRE!

Il R. Commissario di Pianella non potrà completare nel termine di tre mesi il lavoro di riordinamento di quella civica Azienda, dovendo ancora dare assetto al dazio e ai tributi locali, previa la compilazione dei rispettivi Regolamenti, procedere al riaffitto dei beni comunali, sistemare il servizio di tesoreria, prendere in esame i conti 1899 e 1900, riappaltare la pubblica illuminazione, disciplinare la cura sanitaria dei poveri, promuovere gli atti contro i debitori del Comune e deliberare il bilancio per l'esercizio in corso. È inoltre necessario che egli dia avviamento alla procedura giudiziaria contro i cessati tesorieri rimasti in debito di non lievi somme.

Ritengo che quindi sia necessario prorogare di due mesi i poteri di lui, in conformità dello schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pianella, in provincia di Teramo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pianella è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali, come risulta appresso di ciascuno di essi:

Porro Carlo, colonnello addetto comando corpo: Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca Carlo.

Ricci Armanno, tenente colonnello capo di stato maggiore comando divisione Torino: Ricci nobile di Firenze e di Pontremoli Armano.

Murari della Corte Brà Vittorio, id. addetto scuola guerra: Murari dalla Corte Brà conte Vittorio.

Fiastri Giulio, capitano id. comando corpo: Fiastri patrizio di Reggio Emilia Giulio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 26 dicembre 1901:

Collotta Giacomo, capitano in aspettativa, collocato in riforma dal 16 gennaio 1902.

Con R. decreto del 29 dicembre 1901:

Benini Luigi, capitano 9 bersaglieri, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1902.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1902:

Marchisio Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Perdomi Arturo, tenente 52 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Lami Nicolò, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Grixoni Giuseppe, sottotenente 23 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 12 gennaio 1902:

Bonferoni cav. Pietro, capomusica 2 granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 gennaio 1902:

Palmieri-Nuti Palmiero, tenente in aspettativa, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

De Navasques Enrico, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

I sottoindicati sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, continuando comandati al corso d'istruzione presso la scuola di cavalleria:

Peruzzi Bindo — Giove Pietro — Vicino-Pallavicino Giorgio — Rotondo Sergio.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 30 dicembre 1901:

Cornara cav. Giovanni, colonnello direttore artiglieria Mantova, rettificato il cognome come appresso: Cornaro cav. Giovanni.

Guicciardi conte Carlo, maggiore reggimento artiglieria cavallo, rettificato il cognome come appresso: Guicciardi conte di Cervarolo Carlo.

Con R. decreto del 5 gennaio 1902:

Mazza Luciano, capitano 7 artiglieria (treno), è confermata, in seguito a parere del Consiglio di Stato, la determinazione Ministeriale 8 marzo 1900, con cui il suddetto ufficiale fu assegnato alla specialità treno.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Chiola cav. Federico, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Di Fenizio Achille, capitano brigata ferrovieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 22 dicembre 1901:

Eramo Vito, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 30 dicembre 1901:

Scabari cav. Luigi, capitano direzione artiglieria Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 gennaio 1902.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Rosati Leopoldo, capitano commissario, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 2 gennaio 1902:

Aducci Giuseppe, capitano contabile — Salvo Felice, tenente contabile, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° febbraio 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con RR. decreti del 5 gennaio 1902:

Gibilaro dott. Amodeo — Lorrai dott. Paolo — Finiti dott. Giuseppe, nominati sostituti segretari aggiunti dal 1° febbraio 1902.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 29 dicembre 1901:

Cerchione Saverio, maestro di scherma di 1ª classe, collocato a riposo per infermità non dipendenti da cause di servizio, dal 16 dicembre 1901.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 dicembre 1901:

Cavigioli cav. Amedeo, colonnello medico, collocato a riposo per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 16 gennaio 1902.

Con RR. decreti del 9 gennaio 1902:

Romanelli cav. Francesco, colonnello personale permanente dei distretti, comandante distretto Udine — Magni cav. Pietro, id. id. id., id. id. Torino — Lombardi cav. Dario, tenente colonnello id id., id. id Pistoia, ricollocati in congedo, dal 1° febbraio 1902.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Mazza Alfredo, già sergente allievo ufficiale 2 alpini, nominato sottotenente di complemento 2 alpini con R. decreto 21 agosto 1901, revocata la nomina anzidetta.

Franceschi Anselmo, tenente 16 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Di Renzo Antonio, tenente medico — Anchisi Tommaso, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella riserva, col grado medesimo.

Bozzola Giuseppe, id. — Ianieri Sisto, sottotenente medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale col grado medesimo:

Mondini Angelo — De Medici Michele — Dicorrado Francesco.

Rettificato il cognome e nome dei sottoindicati sottotenenti medici, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Cacciomessere Pasquale: Messeni Pasquale.

Della Cioppa Angelo: della Cioppa Angelo.

Colaianni Federico: Colajanni Federico.
Ficacci Luigi: Ficaccio Luigi.
Derin Antonio: Deriu Antonio.
De Bellis Lorenzo: Debellis Lorenzo.
Loquercio Lodovico: Loquercio Ludovico.
Ingraldi Vito: Ingraldo Vito.
Lombardo Melchiorre: Lombardo Melchiore.
Merlino Cristofaro: Merlino Cristofalo.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti commissari di complemento (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896):

Ghisalberti Giuseppe — Vissà Gioacchino — Colombo Arturo — Gentili Giulio — Luppino Michele — Poiaghi Virgilio — Cozzi Ugo — Fabbri Carlo Tagliasacchi Antonio — Matacotta Alfredo — Garioni Luigi — Caselli Cesare — Marcucci Carlo — Ravera Angelo — Rossi Angelo — Pasini Guglielmo — Biscardo Umberto — Savi Umberto.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti contabili di complemento (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254).

Libutti Salvatore — Battioni Ernesto — Gregorio Gaetano — Vianello Domenico — Cattaruzzi Giovanni — Musto Giacomo — Brocardi Vittorio — Palladino Carmine — Robotti Federico — Petit Bon Ugo — Rebucci Duilio — Di Bella Giuseppe — Corica Giovanni—Caporlingua Giuseppe — Ricciardelli Carlo — Sensile Giuseppe — Parmeggiani Umberto — Novazio Giovanni — Golino Silvestro — Giambalvo Domenico — Cremonesi Alfredo — Bonzanini Alberto — Longhi Angelo — Codato Giovanni — Napoli Antonino — Cobianchi Antonio — Galli-Tognotta Mario — Zignoli Angelo — Pizzari Luigi — Lombardo Francesco — Catania Alberto — Piantato Giovanni — Natale Rodolfo — Curti Edoardo — Mentasti Candido — Goribossi Ottorino — De Checco Ugo — Cernigliaro Leonardo — Santiglia Michele — Inghirami Paolo — Muratore Eusebio — Poli Ferruccio — Cerutti Orazio — Discepoli Spartaco — Rossi Umberto — Pischiutta Tullio — Mistruzzi Aurelio — Ruggiero Silvio — Sillitti Giuseppe — Tarini Ugo — Grazzi Angelo — Donato Antonino — Mattioli Pietro — Ghibaudo Angelo — Ruscelloni Alfredo — Pitoni Alberto — Argentero Alfredo — Gini Carlo — Meschini Erminio — Mattesi Giovan Battista — Savarino Domenico — Gennari Antonio — La Motta Giuseppe — Loda Ottorino — Masnata Felice — Cozzi Livio — Carlone Enrico — Stella Luigi — De Maestri Vittorio — Del Buttero Carlo — Del Bufalo Ermete — Ambrosini Giovanni Montanari Ludovico — De Rosis Eugenio — Zanelli Giuseppe — Delleani Ferdinando — Pergola Nicola — Formica Cesare.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti contabili di complemento (articolo 11, n. 1, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Giannone Francesco — Mangia Gaetano.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Orsini Raffaele, capitano fanteria — Levi Israele, sottotenente id. — Ponti Achille, id. 4 alpini, accettate le dimissioni dal grado.

Bonelli Luigi, cittadino dimorante a Roma, nominato sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria.

Borgi cav. Giovanni, maggiore medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, ed è inscritto a sua domanda nella riserva, col grado medesimo.

Perantoni Paolo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Agrelli Vincenzo, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Con R. decreto del 16 gennaio 1902:

Valentini Achille, tenente 1ª brigata artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 12 gennaio 1902:

Amante cav. Orazio, tenente colonnello medico, cessa di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 30 novembre 1901, registrati alla Corte dei conti il 16 dicembre 1901:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° ottobre 1901, il signor:

Cudillo cav. Ernesto, presidente del tribunale civile e penale di Perugia.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° novembre 1901, il signor:

Cutinelli cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 6000, dal 1° novembre 1901, i signori:

Arnaldi di Balme cav. Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Cuneo.
Taberini Amato, consigliere della Corte d'appello di Ancona.
Capriolo cav. Ferdinando, id. di Roma.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° novembre 1901, il signor:

Bussola cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 6000, dal 1° ottobre 1901, il signor:

Jennacò cav. Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale d'Ischia.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 6000, dal 1° novembre 1901, i signori:

Cannada Bartoli cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Lombardi cav. Giuseppe Francesco Saverio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3900, dal 1° ottobre 1901, i signori:

Baciocchi Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Lucca.
Filippi Raffaele Fausto, id. id. di Chieti.
Riola Lorenzo, id. id. di Firenze.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3900, dal 1° novembre 1901, i signori:

Caristo Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Basevi Lazzaro, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la R. procura in Sciacca.
Cagnetta Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Rossano.
Mazzi Benedetto, id. id. di Orvieto.
Del Carretto Carlo, id. id. di Mondovì.
Accarini Italo, id. id. di Vicenza.
Balladore Carlo, id. id. di Alba.

Con RR. decreti del 10 dicembre 1901:

Bozzoli cav. Alessandro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Paullo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera B, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° gennaio 1902.

Laudati Donato, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 1° dicembre 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese dal 2 dicembre 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Genova.

Izzi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, dal 14 dicembre 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Petroli Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale d'Isernia.

Linguiti Carmine, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale d'Isernia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Melfi.

Ghislotti Giuseppe, pretore del mandamento di Vilminore, è tramutato al mandamento di Borgo Ticino.

Casano Luigi, pretore del mandamento di Mores, è tramutato al mandamento di Mandas.

Garino Clemente, pretore del mandamento di Busca, è tramutato al mandamento di San Benigno Canavese.

Sircana Guglielmo Rodolfo, pretore del mandamento di Aulla, è tramutato al mandamento di La Morra.

Bergamini Tito, pretore del mandamento di Cicagna, è tramutato al mandamento di Aulla.

Marras Arcangelo, pretore del mandamento di Seui, è tramutato al mandamento di Cicagna.

Bonavia Marco, pretore del mandamento di Castellamonte, è tramutato al mandamento di Aosta.

Ercolini Teodoro, pretore già titolare del mandamento di Spinazzola, in aspettativa per causa d'infermità a tutto il 9 dicembre 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 10 dicembre 1901 ed è destinato al mandamento di Acerenza.

Arena Francesco Gabriele, uditore addetto al tribunale civile e penale di Monteleone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serra S. Bruno, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Pisano Tito Onorio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mandas, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Guspini, con lo stesso incarico.

Caminiti Giuseppe, uditore addetto al tribunale civile e penale di Messina, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Messina.

Gatti Diego, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Campi Bisenzio, pel triennio 1901-1903.

Costa Luigi, vice pretore comunale di S. Floro, è dispensato dall'ufficio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Zocco Salvatore dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palazzolo Acreide.

Borsella Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castropignano.

Bonino Oreste dall'ufficio di vice pretore della pretura urbana di Genova.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1901:

Tedesco Emidio, pretore del 9° mandamento di Napoli, è tramutato al 10° mandamento di Napoli.

De Ferraris Salzana Andrea, pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al 9° mandamento di Napoli.

Caffarelli Raimondo, pretore del 7° mandamento di Napoli, è tramutato all'8° mandamento di Napoli.

Passante Alfonso, pretore dell'8° mandamento di Napoli, è tramutato al 7° mandamento di Napoli.

Morabito Marcello, pretore del 2° mandamento di Perugia, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Morrone Francesco, pretore del mandamento di Casoria, è tramutato all'11° mandamento di Napoli.

Maffei Giovanni Leonardo, pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco, è tramutato al mandamento di Torre del Greco.

Pellegrino Federico, pretore del mandamento di Accadia, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Diodati Antonio, pretore del mandamento d'Irsina, è tramutato al mandamento di Forio d'Ischia.

Canzano Gaetano, pretore del mandamento di Giugliano in Campania, è tramutato al mandamento di Casoria.

Di Lella Luigi, pretore del mandamento di Aquilonia, è tramutato al mandamento di Pomigliano d'Arco.

Petrone Michele Arcangelo, pretore del mandamento di Forio d'Ischia, è tramutato al mandamento di Capua.

Solari Domenico, pretore del mandamento di Baronissi, è tramutato al mandamento di Gugliano in Campania.

Pasquale Michele, pretore del mandamento di Roccasecca, è tramutato al mandamento di Baronissi.

Portanova Giuseppe, pretore del mandamento di Pollica, è tramutato al mandamento di Roccasecca.

Morbilli Gustavo, pretore del mandamento d Mammola, è tramutato al mandamento di Pollica.

De Conciliis Ernesto, pretore del mandamento di Vibonati, è tramutato al mandamento di Aquilonia.

Speranza Filippo, pretore del mandamento di Amantea, è tramutato al mandamento di Vibonati.

Livini Carlo, pretore del mandamento di Prato, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Lepori Enrico, pretore del mandamento di Dicomano, è tramutato al mandamento di Prato.

Guidi Guido, pretore del mandamento di Arezzo, è tramutato al mandamento di Monsummano.

Gioffredi Raffaele, pretore del mandamento di Monsummano, è tramutato al mandamento di Arezzo.

Santuccio Pasquale, pretore del mandamento di Niscemi, è tramutato al mandamento di Caccamo.

Porou Coiana Carlo, pretore del mandamento di Torricella Peligna, è tramutato al mandamento di Catignano.

Balestreri Leone, pretore del mandamento di Broni, è tramutato al mandamento di Voghera.

Campanelli Pasquale, pretore del mandamento di Laviano, in aspettativa per causa d'infermità a tutto il 31 dicembre 1901, è richiamato in servizio, a sua domonda, dal 1° gennaio 1902 presso lo stesso mandamento di Laviano

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:

Fiora Giovanni del mandamento di Lagonegro.

Riccardi Stefano del mandamento di Terni.

Pascarelli Francesco Paolo del mandamento di Matera.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Corneri Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cortemilia.

Tedeschini Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sassa.

Sigismondi Mario, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bomba.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 18 novembre 1901:

De Cesare Euticchio, alunno di 3ª classe della pretura di Pozzuoli, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione della retribuzione, e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione delle sue illegali assenze dalla residenza.

Con decreti Presidenziali del 1° dicembre 1901:

Sentati Luigi, alunno di 3ª classe nella procura generale presso

la sezione di Corte d'appello in Modena è tramutato al tribunale civile e penale di Modena.

Diena Adolfo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Modena, è tramutato alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Modena.

Pilati Giovanni, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Parma.

Torelli Alfredo, alunno di 3ª classe nella Corte d'appello di Parma, è tramutato al tribunale civile e penale di Parma.

De Petris Eumene, alunno di 2ª classe nella pretura di Segni, è tramutato alla pretura del 6° mandamento di Roma.

Jacono Giuseppe, alunno di 3ª classe nel tribunale di Roma, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Spigaroli Luigi, alunno di 3ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato al tribunale di Roma.

Coronati Enea, alunno di 3ª classe nel tribunale di Roma, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Grandi Liberatore, alunno gratuito del tribunale di Frosinone, è, a sua domanda, tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Con decreto Presidenziale del 7 dicembre 1901:

È revocato il decreto del 1° novembre 1901, col quale Gisonni Filippo, alunno di 3ª classe nella pretura di Airola, fu tramutato al tribunale di Benevento.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1901:

Chiesa Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Susa, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Parma, è, invece, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Torino.

Con decreti Presidenziali del 17 dicembre 1901:

Marchetti Alfonso, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Genova, è tramutato alla pretura di Bagnone, con obbligo di raggiungere quella residenza entro il mese corrente.

Pagani Luigi Alberto, alunno di 3ª classe nella pretura di Rovato, è tramutato al tribunale civile e penale di Brescia, dove assumerà servizio nel termine di quindici giorni dalla data del presente decreto.

Con decreti Ministeriali del 17 dicembre 1901:

Colitti Domenico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere della pretura di Maiori, con l'attuale stipendio di lire 1300.

D'Angola Michele, vice cancelliere della pretura di Pisticci, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Bortoldi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Maiori, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Pisticci, continuando nella stessa applicazione.

Paternò Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato vice cancelliere della pretura di Adernò, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Cucchiara Leopoldo, vice cancelliere della pretura di Adernò, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sciacca, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Marchini Enrico, vice cancelliere della 1ª pretura di Livorno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Livorno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Cecconi Angelo, vice cancelliere della pretura di Prato, è tramutato alla 1ª pretura di Livorno, a sua domanda.

Pagliai Angelo, vice cancelliere della pretura di Manoppello, è tramutato alla pretura di Prato.

Con decreti Ministeriali del 18 dicembre 1901:

Inghilleri Ernesto, vice cancelliere della pretura di Misilmeri, è tramutato alla pretura urbana di Palermo, a sua domanda.

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Castelbuono, è tramutato alla pretura di Misilmeri.

Barreca Francesco, vice cancelliere della pretura di Brindisi, è tramutato alla pretura di Castelbuono.

Tamietti Giuseppe, già vice cancelliere della pretura di Vercelli, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 dicembre 1901 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Susa, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri cinque mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1901, continuando a percepire l'attuale assegno.

Pestalozza Giulio, vice cancelliere della pretura di Desio, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 16 dicembre 1901, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Mocci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Terranova Pausania, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° gennaio 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Al già vice cancelliere della pretura di Guglionesi, Volpe Edoardo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1300, a decorrere dal 1° ottobre 1901 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Salerno, con quietanza dello stesso funzionario.

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1901:

Margola Alfredo, vice cancelliere della pretura di Orzinuovi, è tramutato alla pretura di Camposampiero.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1901:

a Cusini Raffaele, già cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, ora a riposo, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di Corte d'appello.

Sanbenedetto Angiolo, cancelliere della pretura di Caramanico, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1902, con l'assegno pari alla metà dello stipendio.

Nacucchi Giuseppe, cancelliere della pretura di Mola di Bari, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° gennaio 1902, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Riccini Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Nereto, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pausula, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Montegiorgio, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Mannella Poerio Giuseppe, cancelliere della pretura di Lungro, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla pretura di Acri, continuando nella stessa applicazione.

De Vuono Nicola, cancelliere della pretura di Acri, è tramutato alla pretura di Lungro.

Rossi Gualtiero, cancelliere della pretura di Pisa, è tramutato alla pretura di Lucca, a sua domanda.

Bianchi Ruggero, cancelliere della pretura di Lucca, è tramutato alla pretura di Pisa, a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1901:

Nuonno Raffaele, cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è richiamato al precedente posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Matera.

Vitelli Ludovico, cancelliere del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Gerace.

Cenni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Sala Consilina, continuando nella stessa applicazione.

Fiorenza Pasquale, cancelliere della pretura di Calanna, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annua indennità di lire 500, è invece incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con la stessa indennità.

Scarpulla Michele, cancelliere della pretura di Favignana, è tramutato alla pretura di Riesi, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Pastorello Luigi, il posto di cancelliere nella pretura di San Mauro Castelverde.

Guarnotta Antonio, cancelliere della pretura di Cesarò, è tramutato alla pretura di Favignana, a sua domanda.

Raspa Vincenzo, cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, è tramutato alla pretura di Campli, a sua domanda.

Mattucci Domenico, cancelliere della pretura di Campli, è tramutato alla pretura di Catignano.

D'Angelo Nicola, cancelliere della pretura di Catignano, è tramutato alla pretura di Torre dei Passeri.

Manzi Lucido Francesco Paolo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Calabritto, con l'attuale stipendio di lire 1600.

De Blasio Pasquale, cancelliere della pretura di Pontelandolfo, è tramutato alla pretura di Pagani.

Battaglini Giuseppe, cancelliere della pretura di San Giovanni in Galdo, è tramutato alla pretura di Pontelandolfo.

Ricci Giuseppe, cancelliere della pretura di Calabritto, è tramutato alla pretura di San Giovanni in Galdo.

Ravasi Ermanno, cancelliere della pretura di Crespino, è tramutato alla pretura di Santo Stefano di Cadore.

Caleffi Ettore, cancelliere della pretura di Santo Stefano di Cadore, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è tramutato alla pretura di Crespino, continuando nella stessa applicazione.

Pavan Augusto, vice cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Santo Stefano di Cadore, è, invece, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Crespino, continuando a percepire l'annua indennità di lire 150.

Con decreti Ministeriali del 22 dicembre 1901:

Perongini Raffaele, cancelliere della pretura di Pagani, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Mutarelli Barbato, cancelliere della pretura di Laurenzana, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 22 dicembre 1901, per scorretta condotta tenuta verso il suo superiore immediato.

Mussita Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di ingiustificati ritardi nella redazione dei verbali di dibattimento e del suo scorretto contegno verso i superiori.

Culto.

Con R. decreto del 5 dicembre 1901:

È stato dichiarato irrecivibile il ricorso prodotto dal sindaco del Comune di San Demetrio Corone, contro la decisione del 15 marzo 1900 con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Cosenza stanziò nel bilancio comunale la somma di lire 1500 in conto del credito vantato contro il detto Comune dal parroco di quella chiesa a titolo di spese di culto.

Con Sovrane determinazioni dell'8 dicembre 1901:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Comin sacerdote Giacomo, al canonicato residenziale VII nella basilica di San Marco in Venezia;

Mattei sacerdote Antonino, al penitenzierato nel capitolo cattedrale di Nicotera.

Con R. decreto del 12 dicembre 1901:

In virtù del R. patronato il sacerdote Paini Eugenio è stato nominato alla parrocchia di Sant'Andrea in Mantova.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

D'Ambrosio sacerdote Zaccaria al primiceriato nel capitolo cattedrale di Campagna;

Scarfoni sacerdote Pietro al canonico penitenziale nel capitolo cattedrale di Macerata;

Corsi sacerdote Francesco al canonicato di San Dalmazio nel capitolo cattedrale di Siena;

Maron Pot sacerdote Bartolomeo al beneficio parrocchiale di Bulliana, Comune di Trivero;

Minghetti sacerdote Sante al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Cesato, Comune di Faenza;

Mesturini sacerdote Giustino al beneficio parocchiale di San Lorenzo e della B. V. della Stella in La-Cassa;

Prelle sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di San Eusebio in Pollone;

Bricchi sacerdoro Ettore al beneficio parrocchiale di Tabiano, Comune di Salsomaggiore.

È stato concesso il R. assenso:

Al decreto dell'arcivescovo di Milano, con cui fu separata dal patrimonio del beneficio coadiutorale Crespi in Inzago l'annua rendita netta di lire mille ed assegnata alla locale Congregazione di carità per l'adempimento dell'onere di beneficenza annesso al beneficio medesimo;

Al decreto del vescovo di Città di Castello, con cui fu tolta al canonicato di Sant'Anna in quel capitolo cattedrale la dignità arcidiaconale annessavi.

Sono stati sottoposti a sequestro per misura di repressione:

Il beneficio parrocchiale di San Biase di Ceraso, di cui è investito il sacerdote Antonio Pepe;

Il beneficio parrocchiale di San Pietro a Quarata (Capannoli), di cui è investito il sacerdote Aquilio Fracassi.

Con Sovrane determinazioni del 15 dicembre 1901:

È stato concesso il R. *Placet* agli atti capitolari, con cui furono eletti:

Quarta canonico Vincenzo, vicario capitolare della vacante diocesi di Lecce.

Campani canonico Luigi, vicario capitolare della vacante diocesi di Reggio Emilia.

Ed alle Bolle vescovili, con cui furono nominati:

Casini sacerdote Giuseppe al canonicato degli Usimbardi nel capitolo cattedrale di Colle Val d'Elsa.

Roca sacerdote Carlo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Avellino.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1901:

Sono stati autorizzati:

il capitolo cattedrale di Amalfi ad accettare il legato della somma di lire 2550, disposto dalla fu Mariantonia Camera;

il parroco della chiesa madre di Augusta ad accettare il legato dell'annuo canone di lire 127,50, disposto dalla fu Francesca Omodei Ruiz;

la cabbriceria parrocchiale di Boccaleone, Comune di Bergamo, ad accettare la donazione di una casa, ad uso di abitazione del coadiutore, nonchè di un oratorio privato con arredi sacri, fattale dalla signora Maria Zambelli;

la fabbriceria parrocchiale di Caiello ad accettare dal sacerdote Francesco Correngia la donazione di una zona di terreno;
la fabbriceria parrocchiale di Camisano Vicentino ad accettare il legato di una lampada d'argento del valore non inferiore a lire mille, disposto dalla fu Elisabetta nobile Stecchini;
il parroco della chiesa di Santa Barbara in Catanzaro ad accettare il legato della rendita di alcuni fondi urbani, disposto dalla fu Marianna Ricca vedova Candela;
la fabbriceria parrocchiale di Brusuglio di Cormanno ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dal defunto senatore Rietro Giuseppe Brambilla;
l'amministrazione provinciale dei Santi Antonio Abate e Bernardo in Croce Mosso ad accettare: 1° la donazione della somma di lire 300, fatta da Gioacchino Rivetti; 2° l'offerta della somma di lire 515, fatta da Giuseppe Rolando; 3° l'altra offerta della somma di lire 210, fatta da Maria Rivetti;
il parroco della chiesa di S. Ambrogio in Cuneo ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu Vincenzo Mussetti;
il seminario vescovile di Faenza ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal defunto Gian Tommaso Liverani;
l'amministrazione parrocchiale di S. Martino in Fontanetto Po a rinunziare al legato della somma di lire 5000, fattole dal fu Francesco Gennaro;
il parroco della chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Livorno ad accettare: 1° il legato della somma di lire 200, disposto dalla fu Maria Fiorentini, vedova Mongiardini; 2° l'offerta dell'annua rendita pubblica di lire 15, fatta da un anonimo;
la fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Battista in Marano Ticino ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 50, disposto dal fu Antonio Volontè;
il parroco di Morengo a rinunziare all'eredità di tutti i mobili, lasciatagli dalla fu Enrichetta Lampreda, detta Casalini;
il parroco di Orani ad accettare l'annuo assegno di lire 425, dovuto dal defunto avv. Giovanni Delitala al sacerdote Pietro Nifoi;
il parroco di Palazzo Canavese ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 25, disposto dal fu Domenico Marina;
il parroco di Santa Maria Maggiore in Racconigi ad accettare i cinque legati, del complessivo ammontare di annue lire 725, disposti a favore di quella parrocchia dal fu cav. Luigi Ribotta;
l'arciprete parroco di Termini Imerese ad accettare il legato di annue lire 130 in canoni, disposto dalla fu Rosa Mormino, vedova Marsala;
il parroco di Bormio ad accettare la legato dell'annua rendita pubblica di lire 25, disposto dalla fu Crescenza Nesini;
la fabbriceria parrocchiale di Bormio ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 50, disposto dall'anzidetta defunta Crescenza Nesini;
la fabbriceria parrocchiale di Cascine Bovati, Comune di Monza, ad accettare il legato della somma di lire duemila, di cui lire mille da devolversi a favore di un asilo infantile da erigersi, disposto dal fu Angelo Valera;
il capitolo cattedrale di Lanciano ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 1400, disposto dal defunto Antonio Crognali;
il parroco di San Lazzaro a Lucardo ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 250, disposto dal fu sacerdote Pasquale Fortini;
il parroco di Lurate Abbato ad accettare la donazione di due appezzamenti di terreno, fatta dal signor Luigi Dominioni;
la fabbriceria parrocchiale di Lurate Abbate ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno, fattale dal signor Luigi Dominioni;
la fabbriceria parrocchiale di Lurate Abbate ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu Achille Luraschi per l'acquisto dell'organo e delle campane di quella chiesa;
la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Incoronata, in Milano, ad accettare i due legati, della somma di lire 1000 ciascuno disposti dalla fu Giulia Petracchi;
il parroco di Santa Maria Curanuova, in Mongrando, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 20, disposto dalla defunta Petronilla Bogetti, vedova Pistono;
la fabbriceria parrocchiale di S. Biagio, in Monza, ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dal fu Angelo Valera;
l'arciconfraternita dei Sette dolori, in San Marco in Lamis, ad accettare il legato della proprietà di un immobile e dell'usufrutto per 10 anni di un altro immobile disposto dalla defunta Maria Ciavarelli;
la fabbriceria parrocchiale di Trezzano Rosa ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal defunto Enrico Brambilla;
il vescovo di Ventimiglia ad accettare il legato di un terreno olivato, fattogli dal fu Barboretta Galleani;
È stato approvato lo statuto organico dall'Opera detta del Cantone in Sant'Antonino, Comune di Saluggia.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1901:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:
Pignagnoli sacerdote Paolo al Mansionariato detto della B. V. del Castello nel capitolo cattedrale di Guastalla;
Liccardi sacerdote Antonio alla parrocchia di San Biagio in Altavilla Silentina;
Muratori sacerdote Francesco Stefano alla parrocchia dei SS. Simone e Giuda in Bibbiana;
Chiarotti sacerdote Serafino alla parrocchia di San Giovanni Battista in Carbonara;
Chimenti sacerdote Palmiro alla parrocchia di Santa Maria delle Vedute e San Rocco in Fucecchio;
Martolini sacerdote Luigi alla cappellania curata di San Francesco in Gello Mattaccino (Lari);
Casalin sacerdote Domenico alla parrocchia di Magrè;
Fabbri sacerdote Luigi alla parrocchia di San Niccolò a Marliana;
Lucca sacerdote Artemio alla parrocchia di Ragazzola.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:
Zucchegna sacerdote Luigi ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Solmona;
Cicerchi sacerdote Ubaldo ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Loreto;
Bisceglia sacerdote Vincenzo ad una Mansioneria nel capitolo cattedrale di Loreto;
Gaito sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di San Germano in Lignana;
Maurino sacerdote Antonio al beneficio parrocchiale di Piasco.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione carceraria.

Con RR. decreti del 12 dicembre 1901,
a decorrere dal 1° gennaio 1902:

Mars cav. uff. ing. Pietro, primo ingegnere a lire 5000 nel personale tecnico per il servizio dei fabbricati carcerari, elevatogli lo stipendio a lire 6000, prendendo posto nel ruolo dei direttori di 1ª classe.
Castrati cav. Luigi, direttore di 2ª classe, promosso alla 1ª (lire 6000).
Cardosa cav. Gaetano, direttore di circolo di 3ª classe — Pora cav. Ettore, direttore di 3ª classe — Durante cav. Giovanni, direttore di circolo di 3ª classe — Barraco cav. Ferdinando — De Angelis cav. Ernesto — Gallotti cav. Giovanni, direttori di 3ª classe, promossi alla 2ª (lire 5000).

Salivetti cav. Alberto — Crosio cav. Carlo — Volpini cav. Adamo, direttori di 4ª classe, promossi alla 3ª (lire 4500).
Aliberti Stefano — Farina Nicola — Galasso Enrico Maria, direttori di 5ª classe, promossi alla 4ª (lire 4000).
Lamonica Raffaele — Margarucci-Riccini Bruto, segretari di 1ª classe — Vasto Pasquale — Giorgini rag. Felice, id. di 2ª classe nominati, per merito di esame, vice-direttori (lire 3000).
Scarzelli Francesco — Garbo dott. Giuseppe, segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª (lire 2500).
Calzia dott. Mario — Ardisson dott. Pietro — Galtieri dott. Giuseppe — Schillaci-Ventura dott. Vincenzo, alunni di concetto nominati segretari di 2ª classe (lire 2000).
Lo Trionte rag. Girolamo — La Daga rag. Stanislao, computisti di 2ª classe, promossi alla 1ª (lire 2000).
Muratori rag. Teodoro — Capponcini rag. Camillo, alunni di ragioneria, nominati computisti di 2ª classe (lire 1500).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Longhi comm. Vincenzo, ispettore superiore di 2ª classe, promosso ispettore superiore di 1ª classe a L. 9000.
Bignami comm. Giulio, ispettore capo di 1ª classe, promosso ispettore superiore di 2ª classe a L. 8000.
Gotelli cav. Angelo, ispettore capo di 2ª classe, promosso per anzianità ispettore capo di 1ª classe a L. 7000.
Saint-Cyr cav. Ippolito, ispettore di 1ª classe, promosso per merito ispettore capo di 2ª classe a L. 6000.
Angeli cav. Luigi, ispettore di 2ª classe, promosso per merito ispettore di 1ª classe a L. 5000.
Calisse cav. ing. Giuseppe Luigi, sotto ispettore di 3ª classe, promosso per merito sotto ispettore di 2ª classe a L. 3500.
Cotta Ramusino ing. Giuseppe, ispettore allievo di 1ª classe, promosso per merito sotto ispettore di 3ª classe a L. 3000.
Gentile ing. Iro, ispettore allievo di 2ª classe, promosso per merito ispettore allievo di 1ª classe a L. 2500.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avvisi.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere negl'Istituti d'istruzione classica e tecnica avranno luogo, per il corrente anno, nelle Università e negl'Istituti d'istruzione superiore designati dal R. decreto 8 luglio 1888, n. 5672, nei seguenti giorni del venturo mese di aprile:

15 - prima prova scritta
16 - seconda »
17 - terza »

I giorni per le prove orali e per la lezione pratica saranno stabiliti, a norma di quanto dispone l'articolo 33 del Regolamento, dalle Commissioni esaminatrici.

Prego i signori rettori delle RR. Università, nonchè i signori direttori dei RR. Istituti superiori d'istruzione, di rendere note queste disposizioni, e prego quelli fra i capi medesimi, ai quali spetta, di bandire, non più tardi del 10 febbraio p. v., la sessione, indicando nell'avviso (del quale se ne spedirà duplice esemplare al Ministero) le prescrizioni degli articoli 8, 9, 10, 29, 34, 35 e 39 del Regolamento e quella del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137, e di proporre, entro il 15 febbraio p. v., le Commissioni esaminatrici, in conformità del R. decreto 19 marzo 1895, n. 78.

Si avverte che dei due professori chiamati a far parte della Commissione per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, uno dovrà essere scelto in conformità dell'articolo 2 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137.

Il Ministro
1. N. NASI.

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle Scuole tecniche e normali, avranno luogo, nelle Università e negl'Istituti d'istruzione superiore, designati dal R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678, nei seguenti giorni del venturo aprile:

15 - prima prova scritta
16 - seconda »
17 - terza »
18 - quarta »

I giorni per le prove orali e per la lezione pratica saranno stabiliti, a norma di quanto dispone l'articolo 33 del Regolamento, dalle Commissioni esaminatrici.

Prego i signori rettori delle RR. Università, nonchè i signori direttori dei RR. Istituti d'istruzione superiore, di rendere note queste disposizioni, e prego quelli fra i capi medesimi, ai quali spetta, di bandire, non più tardi del 10 febbraio p. v., la sessione, indicando nell'avviso (da spedire in duplice copia al Ministero) le prescrizioni degli articoli 3, 4, 5, 28, 34, 35 e 39 del Regolamento e dell'articolo 1 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137, e di propormi, entro il 15 febbraio p. v., le Commissioni esaminatrici.

Il Ministro
1. N. NASI.

Prego i signori presidenti delle giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici del Regno, di dare la maggiore pubblicità alla ordinanza, che fa seguito alla presente, relativa agli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria.

I signori presidenti delle giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici che saranno sedi degli esami, sono pregati di presentarmi le proposte per la nomina delle Commissioni esaminatrici, non più tardi del 15 febbraio p. v., secondo è disposto dalle norme Regolamentari approvate col decreto Ministeriale del 28 febbraio 1889.

Infine prego i signori presidi degli Istituti, sedi degli esami, di bandire, entro il 10 febbraio p. v., la sessione, avendo cura d'indicare nell'avviso (del quale se ne spedirà duplice copia al Ministero) le prescrizioni degli articoli 21, 22, 23, 24, 29, 34, 35 e 39 del Regolamento e dell'articolo 1 del R. decreto 14 aprile 1898, n. 137.

Il Ministro
N. NASI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il Regolamento approvato col R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678;

Veduto il R. decreto 14 aprile 1898, n. 137;

Decreta:

Sono sedi d'esame per l'abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle Scuole tecniche e normali, nella sessione dell'anno 1902, gli Istituti tecnici di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Sassari, Torino e Venezia.

Le prove scritte avranno luogo nell'ordine stabilito dal Regolamento, nei giorni 15, 16 e 17 del mese di aprile p. v.

Il giorno in cui principieranno le prove orali e quello per la lezione pratica saranno fissati, secondo il disposto del Regolamento, dalle Commissioni esaminatrici.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1902.

Il Ministro
1. N. NASI

Prego i Presidenti dei Consigli provinciali scolastici di dare la maggiore pubblicità possibile all'ordinanza che fa seguito alla presente, relativa agli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.

I RR. Provveditori delle provincie destinate a sedi di esami vorranno bandire, non più tardi del 10 febbraio p. v., la sessione, indicando nell'avviso (del quale spediranno due copie al Ministero) le prescrizioni degli articoli 27, 28, 29, 34, 35 e 39 del Regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1888, n. 5678, e quella dell'articolo 1 del R. decreto 14 aprile 1892, n. 137.

I Consigli scolastici delle provincie sopra menzionate vorranno farmi, tenendo presenti le disposizioni dell'articolo 26 del Regolamento, le proposte per la nomina delle Commissioni esaminatrici, non più tardi del 15 febbraio p. v.

Il Ministro
N. NASI.

1.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il Regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1888, N. 5678;

Veduto il R. decreto 14 aprile 1898, N. 137;

Decreta:

Sono sedi d'esame per l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle Scuole tecniche e normali, nella sessione dell'anno 1902, i RR. provveditorati degli studî di Ancona, Aquila, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Cosenza, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Perugia, Pesaro, Roma, Torino, Venezia e Verona.

Le prove scritte, nell'ordine stabilito dal Regolamento, avranno luogo nei giorni 15, 16 e 17 del mese di aprile p. v. Il giorno 15 sarà destinato alle prime due prove scritte. Il giorno in cui principieranno le prove orali sarà fissato, secondo il disposto del Regolamento, dalle Commissioni esaminatrici.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

1.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,230,684 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di Innocenti *Edmondo* di Alcide, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Innocenti *Giovanni Battista Edmondo Antonio* di Alcide, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 gennaio, in lire 102,20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

29 gennaio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,05 1/8	100,05 1/8
	4 1/2 % *netto*	108,89 5/8	107,77 1/8
	4 % *netto*	101,45	99,45
	3 % *lordo*	66,38 3/8	65,18 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Matin* di Parigi, del 29 gennaio, pubblica un telegramma da Londra in cui si parla della comunicazione fatta al Governo inglese dal Governo d'Olanda relativamente alla guerra coi Boeri. Quella comunicazione sarebbe una conseguenza della visita fatta a Londra dal dottor Kuyper, ministro presidente d'Olanda, il quale avrebbe parlato coi più alti personaggi inglesi e quindi anche col Re Edoardo.

L'opinione pubblica inglese, aggiunge il telegramma, si mostra molto favorevole alla cosa, ma il Governo non condivide l'ottimismo del pubblico.

E il *Matin*, dal canto suo, osserva che la comunicazione olandese è molto vaga; che essa manca dell'autorità necessaria; che fu presa in considerazione unicamente perchè fatta da un Governo amico, e che essa non modifica l'atteggiamento del Governo inglese verso i Boeri.

Secondo un altro telegramma dall'Aja, il ministro dottor Kuyper avrebbe dichiarato che non fece alcuna proposta di pace al Governo inglese, ma si era limitato a far considerare ai ministri inglesi le conseguenze disastrose, incalcolabili che avrebbe da subire l'Inghilterra se i Boeri facessero durare a lungo la guerra.

* * *

Commentando la visita che sta per fare alla Corte russa l'Arciduca Francesco Ferdinando, erede del Trono austro-ungarico, il *Times* osserva che negli Stati, come l'Austria-Ungheria, i viaggi di alti personaggi hanno un

significato diverso da quello che hanno di solito nei paesi costituzionali, come l'Inghilterra.

Il *Times* è d'opinione che la visita sia una prova manifesta della cordialità sempre crescente nelle relazioni tra le due Case regnanti.

* * *

Sullo stesso argomento si scrive da Vienna:

Nei circoli diplomatici prevale l'opinione che, sebbene alla visita dell'erede del Trono austro-ungarico a Pietroburgo non si possa attribuire una speciale importanza politica, pure sia lecito giudicarla anche dal punto di vista politico, però che sia manifesto che questo viaggio dell'Arciduca sta in relazione con i negoziati intavolati qualche tempo fa allo scopo di stabilire un'intesa più intima tra l'Austria-Ungheria e la Russia nel campo politico-commerciale.

È stato già notato il fatto che negli ultimi mesi si sono venuti facendo sempre più amichevoli i rapporti non soltanto tra le due Corti ma anche fra i due Stati.

* * *

Di fronte alle voci corse che il Re di Serbia avrebbe intenzione di rinunziare alla Corona in favore del principe Karageorgevic o di ritirarsi a vita privata, e che l'Austria-Ungheria e la Russia vi consentirebbero, il *Fremdenblatt*, di Vienna, rileva non esservi alcuna questione relativa alla successione in Serbia od almeno non esservi attualmente nessuna questione in proposito.

Avendo il Re Alessandro soltanto 26 anni, non è esclusa la possibilità che egli abbia una discendenza.

Il fatto che le disposizioni della nuova Costituzione serba non bastano, per lo stato di cose attuale, e la passeggiera cattiva situazione finanziaria della Serbia favoriscono l'apparenza di crisi gravi; ma non si ha il diritto di dedurne conseguenze estreme e specialmente quella di parlare del consenso di Potenze e specie del consenso dell'Austria-Ungheria, ciò che è tanto più strano, inquantochè il Monarca austro-ungarico mantiene sempre il principio di non ingerirsi negli affari interni degli Stati balcanici e non ha abbandonato mai questo principio.

* * *

Telegrafano da Copenaghen al *Temps* che si produrrà una grande agitazione quando le Camere avranno da ratificare il contratto di vendita delle Antille danesi, contratto che fu già firmato a Washington e sarà presentato tra breve al Senato americano.

Al *Folkething* la grande maggioranza è favorevole alla vendita; ma il *Landsthing* farà una grande opposizione. Vi si solleverà certamente la questione del plebiscito. Secondo notizie attendibili, le popolazioni delle Antille danesi voteranno in favore degli Stati-Uniti come l'hanno già fatto nel 1867. Il Governo danese ha sottoposto la questione del plebiscito al Governo americano, ma questi non ha ancora risposto.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 16 gennaio 1902.

Presidenza del comm. G. Celoria, vice-presidente.

Apresi la seduta alle ore 13 colla lettera ed approvazione del verbale della precedente seduta ordinaria e colla presentazione delle pubblicazioni offerte in omaggio.

Il M. E. professore Torquato Taramelli, informa di alcuni fatti stratigrafici, da lui constatati nelle vicinanze di Varzo nell'Ossola, e in particolare dei rapporti tra il *gneiss* detto di *Antigorio* ed i *calcescisti* gessiferi di Val Cairasca, considerati come triasici.

Questi rapporti hanno molta importanza per la spiegazione della complicata struttura della prossima montagna del Sempione, sottopassata dalla grande galleria. L'autore, che nel 1882 prese parte alla Commissione internazionale per lo studio geologico di uno dei progettti pel traforo ora iniziato, espone alcuni confronti tra i risultati dello studio di quella Commissione e le ulteriori osservazioni di varî geologi, in particolare del sig. prof. Schmidt di Basilea, e dimostra di quanta importanza sia la soluzione di questo problema stratigrafico, sia per la più esatta previsione delle zone che rimangono a forarsi, sia per l'intelligenza della tectonica di quella regione ed in generale del massiccio Ticinese.

L'autore infine esprime un caldissimo voto perchè il nostro Ufficio geologico, per quando sarà compiuto il traforo, abbia ultimata e pubblicata la carta geologica almeno di quella porzione delle Alpi Occidentali; affinchè non avvenga che anche questo studio geologico sopra una regione italiana sia compiuto da geologi forastieri, o compaia come tale.

Il dott. E. Corti descrive un verme che passa la sua vita larvale nelle larve acquatiche di una specie d'insetto dittero *(chironomus venustus)*, ne assegna il posto a quel gruppo di vermi nematodi caratterizzato dall'assenza di ano e d'intestino, e, dalla mancanza di un sistema fibroso al tegumento, dall'avere otto campi muscolari e un pene unico, concludendo col ritenerlo nuovo per la scienza, lo denomina *Hydromermis rivicola*.

Il M. E. prof. Pietro Pavesi legge una sua *Contribuzione allo studio degli stemmi e dei sigilli comunali usati nella Provincia di Pavia*. Premesso che pochissimi si sono occupati dell'argomento, prima di lui, che ha illustrato l'anno scorso lo stemma della città di Pavia: l'autore fa una rapida rassegna di quei 195 Comuni che non usano stemma od adoperano i varî modelli del governativo, sebbene fra di essi incontri taluni, che ne possedevano certamente uno proprio! Poi con la scorta d'informazioni chieste ai suoi colleghi sindaci, di opere storiche e di documenti nuovi d'archivio, descrive, con linguaggio araldico e metodo naturalistico, non che spiega, gli stemmi e sigilli degli altri 27 Comuni, 16 che usano indifferentemente il governativo e lo speciale, 11 che innalzano e servonsi del solo loro stemma particolare, il più spesso di fattura medievale, in pochi casi recente, ma con inquartature di stemmi dei rispettivi feudatarî.

I disegni che accompagnano la comunicazione del professore di zoologia dell'Università di Pavia, già noto per altri molti lavori storici, chiariscono anche meglio il testo.

Terminate le letture, viene annunziato che si sono fatti conoscere come autori delle relative memorie, i seguenti signori: dottor Guido Jona, di Savona, per quella col motto: *Oculos habent et non vident*, con un assegno d'incoraggiamento sul concorso Pizzamiglio intorno all'istruzione secondaria; i signori professori G. B. De Toni ed E. Solmi per quella col motto: *Le Potenze separate, ecc.*, ed il sig. dott. Nino Smiraglia Scognamiglio per quella col motto: *Sì mi tragge, ecc.*, con un assegno ciascuno di L. 1000 sul concorso Tomasoni intorno a Leonardo da Vinci.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 26 gennaio 1902

Presiede il socio Cossa, presidente dell'Accademia.

Per mezzo del socio Parona, il prof. Federico Sacco fa omaggio all'Accademia del volume intitolato: « La valle Padana, schema geologico » e di parecchi altri opuscoli di argomento geologico.

Il socio Segre presenta una Memoria del dott. Francesco Severi intitolata: « Sulle intersezioni di varietà algebriche e sopra i loro

caratteri e le singolarità proiettive ». Il presidente nomina una apposita Commissione ad esaminarla, perchè l'autore ne domanda l'inserzione nei volumi delle *Memorie*.

Il socio Foà presenta pure, per la pubblicazione nei volumi medesimi, un lavoro del dott. Alfonso Bovero « Ricerche morfologiche sul musculus cutaneus mucosus labii »; anche questo lavoro sarà esaminato da apposita Commissione.

Una nota del prof. Cesare Burati Forti dal titolo: « Le formole di Frenet per le superfici », viene presentata dal socio Peano ed accolta per l'inserzione negli *Atti*.

ADELAIDE RISTORI

L'ottantesimo anniversario della nascita di Adelaide Ristori, assunse ieri un'importanza che dimostra come nei cuori gentili rimane fermo l'omaggio all'arte ed alla virtù.

I visitatori che accorsero ieri al palazzo Capranica rappresentano ciò che di più illustre vi è in Roma per scienza, per arte, per nome e per censo: primo fra quelli S. M. il Re. Se non tutti furono fortunati di porgere personalmente alla grande Artista i loro voti ed i loro augurî, la gran maggioranza iscrisse il proprio nome nei registri posti in portineria.

Moltissimi i doni, fra cui primeggiano quelli di S. M. la Regina Madre e di S. A. S. la Granduchessa di Sassonia Weimar.

Numerosissime le ghirlande ed i trofei di fiori, fra i quali vennero notati quelli fatti presentare da S. M. l'Imperatore di Germania coi colori nazionali tedeschi e quelli inviati da tutti i rappresentanti delle altre nazioni straniere.

Innumerevoli i dispacci di felicitazioni e di augurî arrivati da ogni parte d'Italia, e dall'Estero, da Sovrani, Capi di Stato, celebrità artistiche e letterarie, Accademie ed Associazioni, fra questi il seguente dell'Associazione della Stampa:

« La Stampa, per tanti anni interprete fedele dei trionfi dell'Attrice insigne, Le manda il suo reverente saluto, orgogliosa che il mondo intero in Lei oggi celebri una delle più fulgide ed immacolate glorie di quella grande arte italiana, che, nei tempi tristi come nei lieti, tanto ha contribuito ad onorare e consolare la nostra patria.

« *Il Presidente*
dell'Associazione della Stampa Italiana
LUIGI LUZZATTI ».

Lo spettacolo di ieri sera al Teatro Valle riuscì una grandiosa apoteosi dell'Artista grande, che vi assisteva, sorridente, da un palchetto di second'ordine ed era fatta segno ai continui e fragorosi applausi di un pubblico sceltissimo entusiasta della presenza di Lei.

E gli applausi raggiunsero il loro culmine quando S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, presentò all'ottantenne Signora una medaglia d'oro che ne tramanda i meriti alla posterità.

Nè la festa fu solennizzata solo in Roma, ma non vi fu ieri sera teatro drammatico italiano ove non si rappresentasse in onore di Adelaide Ristori; speciali le onoranze furono a Cividale, patria di lei, e ne piace chiudere il molto sommario resoconto della geniale festa con il seguente dispaccio da Udine:

« Le onoranze ad Adelaide Ristori nel teatro omonimo di Cividale richiamarono numeroso pubblico.

« Il programma musicale e vocale è riuscito splendidamente.

« Il discorso pronunziato dal sig. Pistorelli, ricordante la gloria artistica di Adelaide Ristori, della quale Cividale è orgogliosa di essere la città nativa, riscosse applausi vivissimi, i quali si ripeterono alla lettura di un telegramma del deputato Morpurgo che ringraziava a nome dell'insigne Artista degli omaggi ad Essa resi dalla cittadinanza di Cividale ».

N. L.

Le prossime Esposizioni di Torino

La Commissione generale organizzatrice di questa prossima Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna, riunitasi il 19 corrente sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha preso atto che oramai è assicurato l'ottimo esito della propria ardita intrapresa ed ha fissato l'inaugurazione della Mostra per il 26 aprile p. v., irrevocabilmente.

Infatti, non potrebbero le previsioni essere migliori. Un migliaio e mezzo all'incirca sono gli espositori iscritti, s'intende per la sola arte decorativa moderna, ch'è la Mostra principale.

Le iscrizioni proseguono ottimamente anche per le Esposizioni annesse, di belle arti, di fotografia artistica, di automobili e cicli, di vini ed olî.

E il Comitato amministrativo, conscio che l'affluenza delle masse si provoca e si mantiene con la varietà dei divertimenti, si preoccupa ora essenzialmente di circondare le varie Mostre di attrattive e curiosità originali.

Conviene aggiungere che il presidente d'onore del Comitato francese, l'illustre Gérôme, ha chiesto ed ottenuto l'adesione delle manifatture governative di Sèvres e dei Gobelins.

Dalla Francia è assicurato l'intervento di Lalique, Charpentier, Dampt, Rivière, Brateau, Grandhomme, Feuillâtre, Tourette, Dammouse, Lachenal, Bigot, Dalpayrat, Valgren, Delbois, Baffier, Point, De Feure, Majorelle, ecc.

Per la Sezione Olandese il Governo Neerlandese ha stanziato 10.000 fiorini ed egual somma ha offerto il commissario generale per la Mostra dei Paesi Bassi a Torino sig. Ionkheer E. Van Loon.

La Galleria Germanica — disegnata dal pittore ed architetto H. E. Berlepsch-Valendas — coprirà un'area di circa mq. 1200. Il Governo tedesco aveva già stanziato un sussidio di 50.000 marchi, ed ora la Baviera ne aggiunse 6.000, e si sperano altri speciali sussidî dai governi dell'Impero Germanico.

Intorno al Berlepsch si riunirono i più valenti artisti e cultori di arte applicata della Germania, per cui è certo che questa non farà una delle solite Mostre a tipo *bazar*, bensì invierà una raccolta delle migliori produzioni del genio moderno tedesco.

Il Comitato degli Stati-Uniti manda frattanto delle notizie assai lusinghiere. Da questo appare che altri espositori si sono ancora iscritti presso quel Comitato: la Rookwood Pettery Comp. di Cincinnati, che farà una Mostra svariatissima ed interessante; così pure la famosa casa Tiffany; la Henry Bonnard Bronze Comp. e lo scultore P. R. Bartlett, che esporranno dei bronzi; il pittore John La Farge, che manderà una grande vetrata dipinta; la colossale Casa editrice Scribners, la quale esporrà stampe di ogni genere, stampe decorative ed illustrazioni, lavori di rilegatura, ecc.

Intanto il solertissimo Comitato americano cerca ancora altri espositori, o già preavvisa che il proprio infaticabile segretario, dott. Luigi Roversi, partirà da New-York il 25 marzo p. v. sul *Nord-America* con tutto il carico, preceduto dal sig. Getz che sovraintenderà alla decorazione della galleria.

Il presidente di quel Comitato, generale L. Palma di Cesnola, ha fatto miracoli per raccogliere colà i fondi necessarî all'impresa, senza nulla chiedere a Torino e senza sussidî governativi. Il primo a sottoscrivere è stato uno dei grandi finanzieri americani, l'arcimilionario sig. J. Pierpont Morgan, membro del Comitato, il quale ha dato 5000 dollari.

La Sezione americana occuperà una superficie di circa m. q. 800.

Persino il lontano Giappone avrà una Sezione importante, in cui figureranno i suoi più considerevoli e progrediti opifici.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal contrammiraglio De Lorenzo, si recò, nel pomeriggio di ieri, a visitare la grande artista Adelaide Ristori, alla quale porse gli augurî Suoi e di S. M. la Regina, per la ricorrenza dell'ottantesimo genetliaco.

L'Augusto Sovrano venne ricevuto, a piedi dello scalone del palazzo Capranica, dai figli dell'illustre Signora e da questa stessa in sull'uscio di casa.

S. M. il Re si trattenne a conversare con la Ristori circa venti minuti.

S. M. la Regina Madre, ieri, in carrozza chiusa, si recò al Pantheon, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

Dopo aver assistito ad una messa, celebrata da monsignor Nitti, cappellano di Corte, S. M. si tratteneva a pregare innanzi le tombe del Re Umberto e di Re Vittorio Emanuele II, e quindi fece ritorno al palazzo Margherita.

S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, partì ieri sera per Napoli, ove aspetterà la Divisione navale, reduce dall'Estremo Oriente.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera di lunedì 3 febbraio prossimo.

Pei reduci dalla China. — La Divisione navale al comando del contrammiraglio Candiani, reduce dalla China, arriverà domani in sul mezzogiorno nelle acque di Napoli. Le andranno incontro la 2ª Divisione della Squadra del Mediterraneo, i piroscafi disponibili della N. G. I. e molti *yachts* ed imbarcazioni private. S. E. il Ministro della Marina, il Sindaco e le altre Autorità imbarcheranno sulla R. nave *Marcantonio Colonna*.

L'incontro avverrà all'altezza della Punta della Campanella.

Quando la Squadra entrerà nel porto sarà salutata da salve di artiglieria.

Galleria Nazionale. — Dal 1° febbraio prossimo, l'orario di questa Galleria Nazionale e gabinetto delle stampe, a palazzo Corsini, è modificato nel modo seguente: giorni feriali, dalle 10 alle 16, festivi, dalle 10 alle 15.

Società del Tiro a segno. — Sabato e domenica con una gara straordinaria s' inaugurerà al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, il nuovo anno di tiro.

La gara comprende categorie libere a tutti, a serie limitate ed indeterminate, con fucili da guerra ed armi libere, alle distanze di 200 e 300 metri e con bersagli della prossima gara generale. Ad una categoria potranno partecipare con tre tiratori, designati per lettera, le rappresentanze di qualsiasi Società di Tiro a segno, militari, di ginnastica, sportive, di studenti, ed istituti scolastici. Una categoria riservata ai soci di Roma ed agli ufficiali delle guarnigioni è stabilita con la rivoltella d'ordinanza a 50 metri.

Alla gara interverranno molti tiratori e Società della provincia, l' associazione degli studenti universitari ed altri di Roma.

Le iscrizioni alla gara si ricevono alla Società o sul campo di tiro. Il programma viene gratuitamente distribuito a chiunque ne faccia richiesta.

Società geografica italiana. — Il tenente di vascello Mario Valli terrà, nell'aula magna del Collegio Romano, il giorno 2 febbraio, una conferenza per narrare il suo recente viaggio *da Pekino a Mosca per la Mongolia*, compiuto insieme col marchese Salvago Raggi, ministro d'Italia in China, di ritorno in patria. La conferenza, interessantissima, sarà illustrata da molte proiezioni luminose di fotografie, in gran parte originali. I soci della Società geografica potranno ritirare due biglietti presso la sede sociale, tutti i giorni sino a sabato 1° febbraio, dalle ore 15 alle 19.

Servizi postali a Milano. — Fra il cav. Stettiner, appositamente inviato a Milano da S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Galimberti, ed i direttori dello Poste, dei Telegrafi e dei telefoni Edison, si addivenne ad un accordo per concretare parecchie riforme, le quali tendono ad un razionale coordinamento dei servizi postali e telegrafici.

La presidenza della Camera di commercio, come gradimento di tali utili riforme, offerse ieri al cav. Stettiner un banchetto nel quale regnò la massima cordialità.

Necrologio. — Colpito da fiera polmonite, ieri l'altro moriva a Verona il senatore Augusto Righi, presidente di quel Consiglio provinciale. Era fra i più eminenti giureconsulti italiani, e avvocato di grido. Deputato per Bardolino e per Verona dalla X alla XVI legislatura, venne nominato senatore il 27 ottobre 1890. Era nato nel 1832.

Agevolazioni di viaggio agli agenti all'Estero. — S. E. il Sottosegretario di Stato agli Esteri, on. Baccelli, ha comunicato con circolare di ieri a tutti gli agenti diplomatici e consolari che, d'accordo col Ministero delle Poste, si è ottenuto, dalla Navigazione Generale Italiana, per essi e per gli insegnanti all'Estero - e rispettive famiglie - una riduzione del 30 per cento sulle tariffe comuni per le linee internazionali percorse dalle navi della Società.

Per la crisi vinicola in Piemonte. — I giornali di Torino scrivono che nell'adunanza dei produttori di vino del Piemonte, tenuta domenica scorsa ad Asti, in continuazione di quelle tenute in precedenza a Tortona ed Acqui, fu votato il seguente ordine del giorno:

« I viticultori del Piemonte, riuniti in Asti, per provvedere alla gravissima crisi vinicola che ha annientato la prima libera industria italiana, delibera d'insistere presso il Governo:

1° perchè siano aboliti i dazi di consumo sul vino, cominciando dai governativi;

2° perchè siano fatte nei nuovi trattati di commercio speciali concessioni a quegli Stati che favoriranno i nostri vini;

3° perchè nell'imminente revisione delle tariffe doganali siano imposti dazi inferiori al 5 0[0] sul valore delle macchine, filo di ferro, solfati di rame, manufatti interessanti l'agricoltura in genere.

Venne pure, ad unanimità, approvata la costituzione di una Federazione con sede centrale in Asti, per l'attuazione di un programma agrario vinicolo corrispondente a giustizia, tutelante i diritti contro ogni protezione o monopolio.

Scontro ferroviario. — Ebbe luogo, nella scorsa notte uno scontro tra due treni merci sulla linea Milano-Piacenza.

Il fuochista Nossia ed il capotreno Parolini rimasero leggermente feriti.

L'incendio, prodotto dall'urto di due vagoni, distrusse cinque vagoni.

Marina militare. — La nave scuola tedesca *Stolch* partì ieri da Genova per le coste della Spagna.

Marina mercantile. — Lunedì il piroscafo *Orione*, della N. G. I., giunse a Montevideo ed il piroscafo *Sirio*, della stessa N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Barcellona. Ieri l'altro i piroscafi *Piemonte*, *Centro America* e *Las Palmas*, della Veloce, partirono i due primi per Genova rispettivamente da Teneriffa e da Colon, ed il terzo da Napoli per Santos; i piroscafi *Nilo* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., partirono il primo da Bombay per Aden ed il secondo da Porto Said per Napoli. Ieri il piroscafo *Trave*, del N. L., giunse a Genova, i piroscafi *Miguel Jover*, della C. G., *Perseo*, della N. G. I, *Common Wealth*, della D. L., e *Fürst von Bismarck*, della C. A. A., proseguirono i due primi da Las Palmas per il Plata e gli altri due da Gibilterra rispettivamente per Boston e per New-York.

— Il veliero *Sant'Erasmo*, nave scuola della N. G. I., partì il giorno 25 da Taltal (Chilì) per l'Inghilterra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 29. — Gli Uffici della Camera hanno nominato la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge relativo alla Banca di Spagna. I sette commissari eletti sono tutti ministeriali.

BRUXELLES, 29. — Il *Petit Bleu* si dice autorizzato a dichiarare che i delegati dei Boeri non hanno incaricato affatto il Governo olandese di fare qualsiasi proposta di pace all'Inghilterra. Quindi l'interpretazione della dichiarazione che il primo lord della Tesoreria, Balfour, fece alla Camera dei comuni al riguardo, è completamente falsa.

MADRID, 29. — Un treno, urtò, presso Meda, sulla linea Cadice-Siviglia, contro una macchina in manovra.

Tre macchinisti, due viaggiatori ed un gendarme rimasero feriti gravemente.

HALIFAX, 29. — Tre squadroni di fucilieri a cavallo canadesi, con un ospedale da campagna, sono partiti oggi per Cape-Town.

LONDRA, 29. — Il vicerè delle Indie, lord Curzon, telegrafa che la mancanza di pioggia compromette il raccolto della primavera nel Bengala e nelle provincie al Nord-Ovest del Pendjab. Invece il raccolto autunnale fu molto buono.

BERLINO, 29. — Si è riunita oggi la Commissione del Reichstag pel bilancio.

Durante la seduta il deputato Müller ha letto un articolo del *Vorwärts* che contiene il testo d'un nuovo progetto per l'aumento della flotta e la relativa ordinanza del segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz.

Questi ha risposto che l'ordinanza pubblicata dal *Vorwärts* è autentica ed ha deplorato l'indiscrezione, che ha qualificato come un furto di documenti ufficiali. Egli ha soggiunto che l'ordinanza non contiene nulla di nuovo, ma è una conseguenza della situazione creata all'ufficio della marina dalla legge sulla flotta. L'ammiraglio Tirpitz ha letto le dichiarazioni che fece al Reichstag il 6 giugno 1900 circa le modalità con le quali potrà essere creata la flotta destinata ai mari dell'estero e la cui formazione fu provvisoriamente rinviata.

Diversi oratori hanno quindi dichiarato che l'ordinanza dell'ammiraglio Tirpitz non contiene nulla di allarmante in sè stessa, poichè il progetto per l'aumento della flotta deve esser sempre sottoposto all'approvazione del Reichstag.

LONDRA, 29. — Si afferma che il Governo inglese abbia deciso di non accettare le proposte di pace coi Boeri presentategli dal Governo olandese, prima di aver fatto prigioniero il comandante Dewet e di avere ottenuto la sottomissione dei *Commandos* belligeranti.

L'AJA, 29. — *Prima Camera.* — Hordyck presenta un'interpellanza sulla comunicazione fatta ieri dal primo lord della Tesoreria, Balfour, alla Camera dei comuni, sopra la nota del Governo olandese, relativa alla guerra nell'Africa del Sud.

Il ministro dell'interno, dott. A. Kuyper, dichiara che la comunicazione fatta da Balfour è esatta. Soggiunge che non può nel momento presente dare schiarimenti circa il contenuto della nota del Governo, poichè lo vieta la cortesia, fintanto che il Governo inglese non l'abbia pubblicata o non sia giunta risposta al Governo olandese.

PARIGI, 29. — Oggi ha avuto luogo la seconda assemblea della Società franco-italiana di credito.

La Società si è definitivamente costituita a termini della legge francese.

NEW-YORK, 29. — È scoppiato un incendio in una casa a Boston.

Nove italiani fra uomini e donne vi sono periti.

BUDAPEST, 29. — *Camera dei deputati* — Si discute il bilancio. La seduta fu molto agitata. Parecchi oratori attaccarono vivamente il democratico Vazsonyi a causa dell'attitudine da lui tenuta in occasione delle ultime dimostrazioni avvenute dinanzi al Parlamento e gli rimprovera di essersi nascosto.

Vazsonyi respinse energicamente tali attacchi, qualificandoli come calunnie. L'oratore fu richiamato all'ordine. La seduta venne sospesa a causa del tumulto e indi fu tolta.

PRETORIA, 29. — Un lungo dispaccio rende conto delle operazioni degli Inglesi contro Dewet nel distretto di Standerton.

Gl'Inglesi, in un movimento aggirante, trovarono presso Francfort un ospedale militare boero con due infermieri e due medici. Numerosi carri condotti da Boeri, che fuggirono all'approssimarsi degl'Inglesi, furono inseguiti dal Corpo dei Canadesi, finchè, aumentato il numero dei nemici, si dovette rinunziare all'inseguimento. Si seppe più tardi che i detti carri trasportavano Dewet ed il suo seguito. Furono quindi organizzate operazioni per dar la caccia ai Boeri, senza impegnarsi in un combattimento, stante il loro numero prevalente. Si fecero nondimeno parecchi prigionieri notevoli. Un apparato di telegrafia ottica cadde in mano degli Inglesi.

I Boeri erano molto bene equipaggiati, e non mancavano neppure di oggetti di lusso. Si dice che Dewet avesse con sè 2500 combattenti. La regione attraversata dai Canadesi è abbondantemente provvista di grano e di bestiame.

TANGERI, 29. — La nave francese *Charlemagne*, con a bordo il ministro francese, René de Taillandier, è partita per Rabat.

L'AJA, 29. — La Deputazione boera dichiara di non conoscere il contenuto della Nota trasmessa dal Governo olandese al Governo britannico.

LONDRA, 29. — Lord Salisbury ed il ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, tennero, nella sala riservata alle Commissioni della Camera dei comuni, una conferenza con altri membri del Gabinetto. Questo fatto ha destato emozione nei corridoi della Camera, a cagione della Nota del Governo olandese.

PIETER'S BURG, 29. — Duecento o trecento Boeri che parevano avere intenzione di attaccare la città, ebbero uno scontro cogl Inglesi sulla linea dei *Block-houses* e furono respinti. Essi ebbero 3 morti e 3 feriti; gli Inglesi ebbero un indigeno ferito.

LONDRA, 29. — *Camera dei comuni.* — Continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Gordon propone un emendamento, il quale chiede una legge contro l'immigrazione degli indigenti stranieri.

Il ministro del commercio, Gerald Balfour, risponde che tale legge esige un'inchiesta preventiva che il Governo è disposto a fare.

Gordon ritira il suo emendamento.

Si approva indi l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

LONDRA, 29. — La *Saint-James Gazette* dice che la Nota del Governo olandese è redatta in termini amichevoli e rispettosi ed esprime il dolore della popolazione olandese pel prolungarsi della guerra ed il suo desiderio di vedere ristabilità la pace. Il Governo olandese si dichiara disposto a facilitare con tutti i mezzi ciò che potrebbe riavvicinare i due belligeranti sulla via di un accomodamento. La Nota conclude offrendo i buoni uffici dell'Olanda all'Inghilterra, nel caso in cui l'Olanda potesse fare da mediatrice.

MADRID, 30. — La Camera dei deputati doveva pronunziarsi sopra la proposta relativa alle misure per combattere le cavallette, la quale implicava biasimo al ministro di agricoltura, Villanueva.

La maggioranza si astenne.

In seguito a questo voto, il ministro di agricoltura ha presentato le sue dimissioni.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, tenta di scongiurare la crisi.

LONDRA, 30. — Una Nota comunicata ai giornali, dice che l'Olanda non sottopose all'Inghilterra proposte di pace, ma le presentò soltanto alcuni suggerimenti tendenti a facilitare i mezzi per terminare la guerra nell'Africa del Sud. Si ritiene tuttavia essere dubbio che un vero progresso verso la pace si possa effettuare, prima che i belligeranti Boeri abbiano espresso il desiderio di aprire negoziati per la pace. Però questa è una linea di condotta che i Boeri possono sempre adottare.

WASHINGTON, 30. — Sproner ha presentato al senato un contro-progetto circa il canale istmico. Tale contro-progetto comprende l'autorizzazione di pagare 40.000.000 di dollari alla Compagnia del Canale di Panama, in cambio dei titoli di proprietà e la concessione di controllo perpetuo da parte della Colombia, sopra una striscia di terreno di 10 miglia di larghezza lungo il canale.

Mancando queste due condizioni si costruirebbe il canale di Nicaragua.

Questo costerebbe 180,000,000 di dollari, mentre quello di Panama costerebbe 135,000,000 di dollari.

NEW-YORK, 30. — Secondo un telegramma da Panama le navi Colombiane ritornarono colà ieri l'altro, dopo avere avuto una battaglia rimasta indecisa, colle navi dei rivoluzionari, a Jequalad.

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Sofia: Miss Stone e la signora Tsizka sarebbero da ieri libere, sul territorio ottomano.

La somma pel riscatto sarebbe stata versata nella settimana scorsa.

LONDRA, 30. — Il *Daily Mail* ha dall'Aja: La Nota dell'Olanda al Governo inglese chiede la concessione di un salvacondotto ad una Commissione olandese, la quale si recherebbe nell'Africa Meridionale onde illuminare i Boeri belligeranti sulla situazione reale e sull'inutilità di una ulteriore resistenza. Il risultato non impegnerebbe veruno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 29 gennaio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . 753,6.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 68.
Vento a mezzodì . . . . . SW debole.
Cielo . . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 13°.7. / Minimo 9°.0.
Pioggia in 24 ore . . . . . mm. 0,5.

Li 29 gennaio 1902.

In Europa: pressione massima sull'Irlanda, Valentia 766, minima al N della Germania, Amburgo 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso fino a 2 mm. al Centro; temperatura diminuita in Liguria ed isole, aumentata altrove; venti forti intorno a Ponente, al Centro e Sicilia, alcune pioggie tranne che al NW ed isole; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario in Val Padana, nuvoloso altrove con alcune pioggie al S; venti moderati o forti intorno a ponente; medio Tirreno agitato.

Barometro: minimo a 756 sull'Alta Italia, massimo a 762 in Calabria e Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente; cielo quasi ovunque nuvoloso; qualche pioggia al Centro e S; Tirreno ancora agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 29 gennaio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	14 0	4 8
Genova	coperto	calmo	8 8	4 6
Massa Carrara	coperto	mosso	10 9	7 0
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	2 0	— 3 5
Torino	sereno	—	1 2	— 1 4
Alessandria	$^3/_4$ coperto	—	2 5	— 0 2
Novara	sereno	—	2 8	— 1 9
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	5 2	— 5 1
Pavia	$^1/_4$ coperto	—	2 3	— 1 2
Milano	$^1/_4$ coperto	—	3 3	— 1 1
Sondrio	sereno	—	3 0	— 4 0
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	3 0	— 2 0
Brescia	sereno	—	5 2	— 1 0
Cremona	$^1/_2$ coperto	—	2 6	— 0 1
Mantova	sereno	—	3 4	— 1 0
Verona	sereno	—	5 8	0 2
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	2 1	— 1 8
Udine	coperto	—	5 2	— 0 2
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	6 9	0 8
Venezia	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	5 9	1 0
Padova	sereno	—	5 7	0 9
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	14 2	— 1 0
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	2 1	— 2 0
Parma	$^3/_4$ coperto	—	3 1	— 0 3
Reggio Emilia	$^1/_2$ coperto	—	4 8	— 2 8
Modena	$^3/_4$ coperto	—	5 9	— 0 8
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	3 8	0 6
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	3 9	— 1 4
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	4 9	0 1
Forlì	coperto	—	4 6	1 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	7 0	2 0
Ancona	coperto	mosso	12 0	4 9
Urbino	coperto	—	8 4	2 4
Macerata	coperto	—	10 0	3 6
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	4 0
Perugia	coperto	—	7 8	5 0
Camerino	coperto	—	9 9	6 5
Lucca	coperto	—	10 3	4 5
Pisa	coperto	—	10 2	7 2
Livorno	coperto	molto agitato	12 5	9 0
Firenze	coperto	—	9 4	6 6
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	9 0	2 7
Siena	coperto	—	8 9	3 5
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	14 8	7 0
Roma	coperto	—	11 0	9 0
Teramo	coperto	—	11 8	4 1
Chieti	coperto	—	11 0	5 8
Aquila	coperto	—	6 1	3 8
Agnone	piovoso	—	6 7	4 0
Foggia	coperto	—	9 9	1 9
Bari	coperto	calmo	12 0	3 5
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	12 0	6 1
Caserta	piovoso	—	9 5	6 2
Napoli	coperto	mosso	11 4	7 5
Benevento	piovoso	—	10 7	8 8
Avellino	coperto	—	8 7	7 2
Caggiano	coperto	—	5 4	2 6
Potenza	coperto	—	6 0	2 2
Cosenza	piovoso	—	10 0	6 0
Tiriolo	nebbioso	—	7 0	— 2 0
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	calmo	12 5	9 2
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	15 6	11 1
Palermo	nebbioso	mosso	15 5	5 6
Girgenti	$^1/_4$ coperto	calmo	11 9	8 2
Caltanissetta	$^1/_2$ coperto	—	9 6	1 2
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	14 2	10 1
Catania	$^3/_4$ coperto	calmo	14 4	7 7
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	14 9	6 3
Cagliari	$^3/_4$ coperto	calmo	14 1	2 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	12 1	6 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*